

VARIETÀ

UN MAESTRO ERETICO A SESTRI PONENTE NEL 1579.

La storia dei nostri Comuni, se ebbe già parecchi illustratori, altri ne attende ancora, giacchè in Liguria ogni pietra è segnata da una memoria.

Parte delle memorie, e non tutte d'indole religiosa, han sede nei nostri Archivi Parrocchiali, tra i quali primeggia quello della vetusta chiesa di S. Giovanni Battista di Sestri Ponente. Esaminando la congerie delle pergamene e dei documenti cartacei, che possiede (1), m'imbattei in un documento che porta la sua luce, per quanto fievole, in un periodo storico dei più interessanti, quello della Riforma.

Un maestro eretico a Sestri, a pochi passi dall'Abazia di S. Andrea, dove i figli di S. Domenico per autorità del pontefice Pio V aveano installato il tribunale dell'Inquisizione, non doveva passare inosservato. La popolazione sestrese aumentava continuamente, e appunto il 19 aprile del 1579 il Rev. Pellegro Roletti, parroco di Sestri, compilando il *Registro delle Anime*, dice che « le anime viventi che si ritrovano nella nostra parrocchia sono 3827 ». Il 22 maggio del 1582 la popolazione sestrese era giunta al numero di 4012 formando 816 fuochi (2).

Il maestro, che insegnava lettere in mezzo ad una popolazione così numerosa, chiamavasi Giacomo Maria Coltella del Bosco (di Alessandria?) arrestato in Sestri da un certo Pietro Antonio Chiesa per ordine del S. Ufficio nel 1579, dopo un anno e più dalla sua dimora in quel borgo.

Il documento isolato che faccio di pubblica ragione non determina la natura delle dottrine eretiche, professate dal nostro maestro, perchè in quei tempi, come ben osserva il professore Michele Rosi, agli eretici solevan dare il nome del più noto e temuto dei riformatori, Martino Lutero, e spesso si appellavano

(1) Furono messi a mia disposizione dalla squisita cortesia del Rev. Prevosto Canonico Teologo Giuseppe Parodi, membro della Soc. Lig. di Storia Patria.

(2) Registro dei Battesimi, Matrimonii e Morti N. 3 e 4.

col nome vago di luterane, dottrine, che Lutero certamente non avrebbe accettato (1).

In quanto a me sono soddisfatto di aver portato il più modesto contributo alla Storia della Riforma religiosa in Liguria.

ARTURO FERRETTO.

MDLXXXII die Mercurii XXXI Januarii in Sexto ad bancum mei Notarii infrascripti in Vesperis

Petrus de Planis qm. Jacobi de Sexto testis productus per Obertum de Leone qm. Io. Oberti coram me notario infrascripto examinatus et interrogatus summarie ad instantiam ipsius Oberti per me dictum infrascriptum notarium super infrascriptis

Delato prius iuramento etc

Suo iuramento testificando dixit

Io come vicino della caza del detto Oberto de Leone situata in la contrata de S. Catherina in lo borgo di Castiglione in Sestri ho visto che Giacomo Maria Cultella mastro di scola de insegnar lettere è statto et habitato stava et habitava in essa caza sotto titolo de pensione per un anno intero e più mesi de continuo e che detto Giacomo Maria era obligato pagar esse pensioni al detto Oberto de Leone e così è publica voce e fama publico e notorio in detto loco de Sestri al qualle però non so se habbi pagate dette pensioni

Interrogatus de causa scientie etc. respondet

Per quel che ho detto e testificato sopra e perche mi raccordo che quando fu preso dalla giustizia l'anno 1579 per lutherano dal Santo Ufficio de l' Inquisitione fu preso in detta caza et in quella stava habitava come sopra ho detto

Interrogatus quotannis est et quantum habet in bonis respondet

Sono di età d'anni 35 li miei beni vaglion scuti 200 e più

Interrogatus si ad eum commodum vel incommodum etc. respondet non Super aliis etc. recte respondet

Presentibus testibus Augustino de Celsa qm. Castelini et Oberto de Michono qm. Augustini de Sexto vocatis.

✠ Ea die post vespervas ad bancum

Blaxius de Illiono qm. Therami de Sexto testis super predictis examinatus interrogatus ad instantiam dicti Oberti delato prius iuramento etc.

Suo iuramento testificando dixit

Io mi ricordo et ho visto che quando Giacomo Maria Cultella del Bosco maestro de scola fu preso per ordine della Santa Inquisitione hor anni 3

(1) *La Riforma Religiosa in Liguria*, in *Atti della Soc. Lig. di St. Patr.*, Volume xxiv, p. 557.

in circa stava et habitava in una caza del detto Oberto Leone in Sestri appresso Santa Catherina qualle caza teneva e conduceva dal detto Oberto sotto titolo di locacione per quanta pensione io non so ma so bene che vi era gia in detta caza per un anno e certi mesi prima che dalla giustitia fussi preso per lutherano

Interrogatus de causa scientie etc. respondet

Perche erano gia più anni che io conosceva detto Giacomo Maria e quasi ogni giorno lo vedeva in detta caza andando passando per essa contratta e ragionando con lui col qualle io era domestico non so io che habbi pagate le dette pensioni al detto Oberto

Interrogatus quotannis est et quantum habet in bonis respondet

Etatis annorum 49 in circa in bonis habere valorem scutorum quingentorum et ultra

Interrogatus super aliis generalibus recte respondet

Presentibus testibus Oberto de Michono qm. Augustini et Paulo Marzochi qm. Vincentii de Sexto vocatis

✠ die Iovis primo Februarii 1582 ad bancum in tertiis.

Johannes de Balestrino qm. Antonii de Sexto testis examinatus etc. ad instantiam dicti Oberti iuravit prius

Suo juramento testificando dixit

Essendo io in Sestri proximo vicino della detta caza del detto Oberto e già domestico e familiare del detto Giacomo Maria maestro di scola che fu preso dalla giustitia del Mag.co Pietro Antonio Chiesa per ordine della Santa Inquisitione tre anni fa in circa ho visto che esso Giacomo Maria stava al' hora et habitava e fu preso in detta caza di detto Oberto e prima vi era stato et habitato per un anno e mesi al continuo sotto titolo di pensione e che al detto Oberto habbi mai pagate le sue pensioni io non so e cosi è publico e notorio publica voce e fama.

Interrogatus de causa scientie etc. respondet

Per quel che ho detto e testificato sopra e perche come vicino e domestico ho visto stare in detta caza e audito da lui che la conduceva dal detto Oberto et in detto tempo ogni giorno quasi sono passato nanti essa caza essendo appresso la chiesa de Santa Catherina.

Interrogatus quotannis est et quantum habet in bonis respondet

Etatis annorum 35 in circa in bonis habere valorem scutorum ducentum et ultra.

Interrogatus si ad eum comodum vel incommodum etc. respondet non

Super aliis etc. recte respondet.

Presentibus testibus Paulo Marzochi qm. Vincentii et Johanne Rubeo qm. Berthoni de Sexto vocatis

C^a ANTONIUS FIGAROLIUS NOTARIUS